



Per aderire scrivi a  
promo@avvenire.it

# Bologna sette



Inserito di **Avvenire**

## La Visita pastorale a Renazzo e Terre del Reno

pagina 3

## Il Corpus Domini e l'istituzione dei nuovi accolti

a pagina 5

Pagine a cura del Centro di Comunicazione multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna - Via Altabella, 6 Bologna Tel 051.6480755 - 051.6480797; Email: bo7@chiesadibologna.it; www.chiesadibologna.it

Abbonamento annuale (48 numeri): euro 60  
Per sottoscrizioni numero verde 800820084 (lun-ven 9-12.30 e 14.30-17).  
Per informazioni 051.6480777 (lun-ven 9-13 e 15-17.30)

*Speranza e consapevolezza, fede e scelte: le proposte alla città e alle comunità lanciate all'Assemblea diocesana, all'incontro con gli universitari e alle serate di «LIBeRI»*

DI LUCA TENTORI

Come abitare la storia, e in particolare questo tempo con ancora appiccicata addosso la pandemia? Se le è chiesto la Chiesa di Bologna almeno tre volte questa settimana. Prima all'Assemblea diocesana di giovedì sera dove ha messo al centro gli adulti e la figura di Nicodemo con le sue domande, inquietudini e risposte nel tempo della notte. «Una crisi come questa ci deve far rinascere - ha detto l'arcivescovo nelle conclusioni -, non possiamo tornare come prima. La pandemia deve rivelare qualcosa di nuovo. Dobbiamo puntare su speranza, relazione e comunità. Il cammino del Sinodo che ci è chiesto sia a livello di Chiesa universale che italiana è camminare insieme, non stare fermi nello stesso punto. Camminare è andare insieme a cercare le risposte, con audacia. Gli anziani nella pandemia sono state le vittime principali. Ci pongono tante domande: dobbiamo dimostrare di essere una comunità. Nicodemo adulto è ognuno di noi che cerca faticosamente nella notte. La contemplazione è fidarsi e affidarsi allo Spirito che genera qualcosa di nuovo anche per chi è già "vecchio". Un secondo appuntamento l'incontro tra l'arcivescovo e gli universitari a Villa Revedin mercoledì 9 giugno. «Abbiamo ascoltato le risposte dell'arcivescovo - ha detto don Francesco Ondedei, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale universitaria - ma abbiamo aiutato i ragazzi a formulare domande. A volte lasciamo



Piazza Maggiore a Bologna

# Saper «rinascere» dopo la pandemia

impliciti i nostri desideri, quello che vogliamo e desideriamo veramente in noi. Se non è chiaro tutto questo costruisco un futuro che si rivela incentro. Ho la risposta della catechesi e del Vangelo per esempio ma devo cercare l'aggancio con la persona, una cerniera per avvicinare i giovani e fargli capire cosa vuole nella vita e i suoi desideri più veri. E il cardinale ci ha ricordato che già questi mesi sono il tempo delle risposte, delle scelte per ricostruire il futuro dopo la pandemia». Terzo incontro sempre mercoledì scorso a Villa Palavicini. «Possano emergere espressioni di speranza per affrontare i tempi che verranno». E' questo l'augurio di don Massimo Vacchetti, presidente della Fondazione "Gesù Divino Operaio", tra i promotori del ricco

calendario di «LIBeRI» che sempre mercoledì scorso ha richiamato tanti giovani all'insegna dei libri. «Villa Pallavicini - ha proseguito - è chiamata anche "la cittadella della carità", oltre che dello sport - ha affermato don Massimo Vacchetti -. Vorremmo che diventasse, in questo anno così faticoso per tutti, anche un luogo di cultura. Ci auguriamo infatti che, a partire dall'incontro con alcune parole coraggiose e diversi autori durante i vari appuntamenti possa emergere speranza». La registrazione dell'Assemblea diocesana è disponibile sul canale YouTube di 12Porte e sul sito della diocesi (www.chiesadibologna.it) dove sono presenti anche alcuni testi degli interventi della serata.

il servizio a pagina 2

## L'agenda del nuovo Anno pastorale

Durante l'Assemblea diocesana di giovedì scorso il vicario generale per la Sinodalità, monsignor Stefano Ottani, ha presentato alcuni temi e appuntamenti per il prossimo anno. Nella Nota pastorale «Ecco il seminario uscì a seminar» si era prospettato il biennio del crescere, in cui il primo anno (2020-2021) incentrato sugli adulti e quello successivo (2021-2022) sulla catechesi dell'iniziazione cristiana dei fanciulli. «Le conseguenze della pandemia - ha detto monsignor Ottani - hanno portato a prendere atto della mancata attuazione di gran parte di questo progetto, per cui l'Arcivescovo ha deciso di programmare di un anno tutte le scadenze. Da qui la conseguenza di rimanere dentro l'orizzonte degli adulti, illuminati da Nicodemo. Parallelamente è stato prorogato di un anno il mandato del Consiglio Pastorale Diocesano, il servizio dei Presidenti dei comitati di zona e dei Moderatori». Tra gli appuntamenti ha ricordato l'inizio del prossimo anno pastorale domenica 26 settembre quando verrà beatificato don Giovanni Fornasini che «diventa un riferimento permanente per la missione della nostra Chiesa». Un ulteriore elemento che entra nella programmazione del prossimo anno è la preparazione del Sinodo della Chiesa universale del 2023, per il quale papa Francesco ha chiesto il coinvolgimento di tutte le realtà ecclesiali, e che si aprirà in ogni diocesi domenica 17 ottobre.

## Che male c'è a volersi bene?

In una zona di questo mondo c'è una scuola materna che dieci anni fa aveva 180 bambini, oggi ne ha 85. Il trend demografico, anche per i prossimi anni, sembra prevedere un ulteriore calo delle nascite. Il personale è rimasto lo stesso, producendo una eccellente offerta formativa e un bilancio sempre più in rosso. La prospettiva di dover chiudere la scuola preoccupa il parroco e il sindaco, entrambi impegnati per il bene comune: come è possibile tenerla aperta? Promuovendo una politica familiare che incentiva e sostiene la procreazione! A questo punto si pongono tante domande: è giusto favorire le coppie che fanno figli? Non si discriminano così le coppie di persone omosessuali? Che male c'è se si vogliono bene? Perché non devono ricevere lo stesso trattamento delle coppie feconde? Il parroco e il sindaco si interrogano: a chi spetta rispondere a tali domande? Il sindaco, che conosce bene il bilancio, non esita a dire che per tenere aperta la scuola c'è bisogno di bambini. Il parroco, che conosce bene il Vangelo, non esita a dire che siamo tutti figli di Dio e che Gesù è venuto per tutti. Al sindaco compete una politica per le nascite, al parroco un annuncio di uguaglianza. Per favore, non capovolgiamo le competenze!

Stefano Ottani

IL FONDO

## Dentro i sogni dei giovani il nostro futuro

I giovani attendono una proposta che sappia coinvolgerli, riportarli alla socialità, farli uscire dal chiuso delle stanze e di un individualismo strisciante. Abbiamo bisogno come il pane dei loro sogni e vanno lanciati nei progetti di vita. Ma i giovani devono trovare fiducia e qualcuno che li incoraggi, che non li freni nella baldanza e nel desiderio di cambiare. È una dinamica necessaria per garantire futuro a tutti. Per affinare la propria sensibilità e progettare, hanno bisogno di trovare accoglienza in luoghi e relazioni, in un confronto con maestri. Oggi con la pandemia la società è diventata ancor più fluida, i rapporti si vivono nei social e così è urgente proporre ai ragazzi luoghi e punti di riferimento. In una fisicità e corporeità che è già un messaggio. La famiglia, la scuola, le parrocchie e i vari gruppi hanno bisogno di ritrovare la capacità di connessione con i propri figli e ragazzi, perché è in gioco non solo il futuro di una generazione, quella dei millennials, ma di tutti. Non mancano incontri, percorsi creativi e iniziative originali per i giovani, come la "Festa Insieme" di giovedì 17 proposta dalla Pastorale giovanile, l'ormai prossima "Estate ragazzi", i centri e i campi estivi, la riapertura del Villaggio del Fanciullo, le iniziative a Villa Pallavicini e altro. E mercoledì c'è stato il dialogo con gli universitari a Villa Revedin. In queste settimane si rimettono in moto energie per proporre momenti di ripresa. C'è indubbiamente un'emergenza educativa nella nostra società, anche per l'isolamento che in questi mesi di covid ha stravolto gli stili di vita dei giovani. Aiutarli ora a risocializzare è già una conquista. Specie per gli adolescenti che, fradad, social e fragilità varie, faticano ad uscire dalle loro stanze. Offrirgli proposte credibili per renderli protagonisti è per una rinascita. In uno scambio generazionale, dove chi ha avuto la tutela dei propri diritti si preoccupi con urgenza di offrire speranza e attenzione concreta a chi viene dopo, a chi non ha alcun diritto garantito, fatica a trovare lavoro e ha bisogno di una formazione scolastica, culturale e professionale di qualità. L'invito dell'Assemblea diocesana, svoltasi il 10 con le conclusioni dell'Arcivescovo, è quello di camminare insieme nella sinodalità, guardando al contesto di oggi. Perché l'uomo adulto possa rinascere a nuova vita e aiutare tutti i fratelli. Specie i più giovani, affinché crescano e realizzino la propria umanità nei vari percorsi di vita.

Alessandro Rondoni

RIPARTIRE DALL'ANNUNCIO

## Un cammino con gli adulti

Tre le proposte lanciate durante l'Assemblea diocesana per avviare alcuni percorsi comuni di crescita. A presentarle don Pietro Giuseppe Scotti, vicario episcopale per l'evangelizzazione. Primo: Itinerari di iniziazione cristiana con adulti. Per questo si sta avviando una riflessione con un'equipe diocesana per l'elaborazione di cammini/itinerari di accompagnamento per i catechismi, per coloro che chiedono la cresima e per coloro che desiderano «ricominciare» a credere. Secondo: un «laboratorio permanente di fede». Per provare a essere una Chiesa raddomante: cioè capace di scoprire l'umano sotterraneo, le ferite e le risorse, i desideri e i fallimenti, le paure e le speranze, la voglia di

dialogare superando le nostre solitudini, di sentirsi accolti e stimati per quello che siamo dentro ad uno spirito di vera fraternità senza escludere nessuno, verso la luce del Vangelo. Terzo: una proposta di lavoro condiviso per gli ambiti delle zone. Per continuare il cammino pastorale di rinnovamento missionario a partire dalle zone gli uffici degli ambiti (liturgia, catechesi, pastorale giovanile, caritas), pensando eventualmente anche ad altri ambiti particolari attenti alla vita degli adulti, prepareranno alcune proposte concrete (1 o 2 al massimo) per lavorare punti condivisi e così attivare le zone. Questo in collaborazione con tutti gli uffici diocesani. Maggiori dettagli sul sito www.chiesadibologna.it (M.P.)



Un momento dell'Assemblea

## L'intervento

Marco Marozzi

Già, la fede. Un'assemblea diocesana rischia di diventare una (involontaria?) lezione di laicità. Suona strano all'estraneo che crede nella politica e vede lei a rischio di fondamentalismo. Norberto Bobbio, maestro di vita nobile, scrisse: «Io non sono un uomo di fede, però distinguo la religione dalla religiosità. Religiosità significa avere il senso dei propri limiti, sapere che la ragione dell'uomo è un piccolo lucicino, che illumina uno spazio infimo rispetto alla grandiosità, all'immensità dell'universo». Un poco di religiosità farebbe bene alla politica offuscata: accade d'incanto, purtroppo anche nella Bologna che arriva al 20

## Politica, dialogo, laicità e fede per una Bologna «dal cuor gentile»

giugno, primarie per il sindaco fra Isabella Conti e Matteo Lepore. Scontro di fede, spesso fondamentalista. «Via la candidata di Renzi», «Via la solita Ditta», guerra di religione fra il popolo non solo nei Palazzi. Accuse, scomuniche, roghi per reciproci eretici. Aspettiamo il centrodestra, ora - pur parlando di federazione - si barcamena fra gentili signori che si autocandidano con poche chance. Le proposte suonano favole se la fede politica, la militanza ritrovata giocano sulla distruzione dell'avversario/a. Nelle urne serve pacificazione, senso di comunità comunque vada. C'è una settimana alle primarie, per il «dialogo interreligioso». La Chiesa ha due

Papi, diversissimi, uno sul soglio, uno emerito. Le differenze sono forti anche a Bologna. I torrenti fondamentalisti esistono dovunque. Il grande mare però è dialogo, confronto, fede che è socialità e viceversa. Le parrocchie sono più frequentate dei partiti, anche loro hanno immensi problemi. La presenza, l'adesione però non si cerca con lo scontro, la caccia al nemico. Ancora Bobbio: «Amo le persone miti, perché sono quelle che rendono più abitabile questa "aiuola", tanto da farmi pensare che la città ideale non sia quella fantastica e descritta sin nei più minuti particolari dagli utopisti, ma quella in cui la gentilezza dei costumi sia diventata una pratica universale».

# Campi estivi, un webinar sui protocolli sanitari

DI DANIELE MAGLIOZZI \*

Vogliamo guardare con speranza ai prossimi mesi e crediamo possibile proporre i nostri Campi estivi assicurando grandissima attenzione per la sicurezza dei ragazzi e degli adulti che vorranno condividere con noi questa proposta. I Campi non sono soltanto una bella vacanza insieme (e certamente sarebbero una bella esperienza anche soltanto così): i Campi sono momenti di gioco e di amicizia, di passeggiate e di incontri, ma anche di formazione e di preghiera. Sono giorni (e notti) che si portano nel cuore e che fanno crescere insieme nella fede e nella vita. Fanno parte del cammino di fede che ogni comunità, parrocchia, zona pastorale propone ai propri

ragazzi. I campi quest'anno possono essere quell'esperienza che ci permette di ripartire con entusiasmo e in sicurezza, per questo insieme alla pastorale giovanile abbiamo organizzato un incontro formativo sui protocolli da seguire se si vuole organizzare un campo. L'incontro è aperto a tutti gli educatori delle parrocchie/zone pastorali. Si terrà domani, lunedì 14 giugno alle ore 20.45 in presenza presso la parrocchia del Corpus Domini Via Enriquez 56 Bologna, nel rispetto delle normative covid, contemporaneamente in diretta streaming sul canale youtube della pastorale giovanile di Bologna (<https://youtube.com/user/PGBologna>). L'anno scorso la decisione di rinunciare ai Campi da parte dell'azione cattolica e di molte

comunità parrocchiali è stata difficile e combattuta: l'emergenza sanitaria non permetteva di poter organizzare e gestire in sicurezza i Campi dei ragazzi assicurando il distanziamento necessario e il rispetto di tutte le norme in vigore. È passato un anno... un anno difficile, complicato, denso di dolori, preoccupazioni per la situazione sanitaria ed economica, un anno in cui più volte abbiamo creduto di vedere la luce di un tempo nuovo e poi siamo ritornati a dover aver paura dell'altro, degli abbracci, dello stare insieme. In quest'anno però abbiamo imparato tante cose, abbiamo capito come difenderci e c'è stata la grande scoperta dei vaccini che possono tutelare la nostra salute.

\* presidente Ac Bologna

FESTA INSIEME 2021

Incontro online giovedì 17

Anche in questo tempo così particolare, come ufficio di Pastorale Giovanile e Opera dei Ricreatori, vorremmo offrirvi la possibilità di vivere una giornata di festa mettendovi a disposizione alcuni strumenti per poterla realizzare nelle vostre comunità parrocchiali. FestaInsieme 2021 è strutturata in due momenti: mattina e pomeriggio e per entrambi è a disposizione un gioco (scaricabile dal sito della pastorale giovanile) da poter realizzare nelle singole bolle. Il gioco è costruito in modo tale che ogni parrocchia possa adattarlo alla propria realtà ed esigenze, agli spazi e ai numeri dei ragazzi che partecipano, con anche la possibilità di invertire il gioco del mattino con quello del pomeriggio. Vi aspettiamo giovedì 17 giugno 2021 alle ore 10.00 per la diretta dal canale YouTube PGBologna con il cardinale Matteo Zuppi che guiderà la preghiera e darà inizio a Festa Insieme (durata 30 minuti circa). Lasciamo alle singole parrocchie organizzare, accogliere e animare. Terminata la diretta, ha inizio il gioco a stand della mat-



tina che durerà fino all'ora di pranzo. Successivamente si dà inizio al gioco del pomeriggio. Buon inizio o buona continuazione di Estate ragazzi a tutti. Vi aspettiamo numerosi!

don Giovanni, Elena, Matteo Ufficio pastorale giovanile

Giovedì scorso 10 giugno si è tenuta, in streaming dall'aula Santa Clelia, l'Assemblea diocesana per la preparazione al prossimo Anno pastorale

# Quel coraggio di essere audaci

Le riflessioni su Nicodemo del cardinale José Tolentino de Mendonça e don Maurizio Marcheselli



Un momento dell'Assemblea

DI LUCA TENTORI

Il vangelo ci spinge a vivere dentro il tempo reale, in questo tempo. È l'inizio della riflessione del cardinale José Tolentino Calaça de Mendonça, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, che è intervenuto all'Assemblea diocesana di giovedì scorso collegato in streaming e ha focalizzato quattro chiamate all'audacia che propone il brano di Giovanni su Nicodemo. La prima è la riscoperta della vulnerabilità come luogo dell'esperienza umana e

credente. «La vulnerabilità - ha spiegato il cardinale - non è solo una cosa da evitare. La nostra performance religiosa è spesso condotta da un copione: apriamo porte già aperte e strade già percorse». Seconda chiamata: considerare il buio come un luogo teologico ed ecclesiale di domanda e di ricerca. «Il Papa - ha detto - ci ha invitato ad abbracciare il vuoto e dargli un senso. Così le nostre comunità hanno sperimentato il vuoto. Il nostro vuoto deve diventare un luogo di ricerca. Papa Francesco ci invita a vedere una sorta di teologia della

crisi». Terzo passaggio: riscoprirsi costruttori di comunità. Ognuno è protagonista e architetto costruttore di comunità. Dobbiamo rilanciare un patto comunitario e questa è una sfida enorme per la Chiesa. Ultima chiamata dell'audacia: fare di questo tempo un tempo per una nuova visione. «Occorre - ha concluso il cardinale - ascoltare come Gesù, ristabilendo il rapporto con le fonti più profonde. Dobbiamo essere capaci di osservare i gigli del campo e gli uccelli del cielo che vuol dire assumere una visione e un

atteggiamento contemplativo». All'inizio dell'Assemblea don Maurizio Marcheselli, docente di Scrittura alla Pter, ha portato il suo contributo esegetico per rispondere alla domanda: chi è Nicodemo? «Tutti siamo segnati da una dose più o meno ampia di ambiguità come Nicodemo - ha spiegato don Marcheselli -; ciascuno di noi ha delle aree motivazionali poco consistenti. Aprire gli occhi su di esse è già un grande dono. Lavorare sulle motivazioni più solide è uno sforzo che ripaga. Per rinascere bisogna disambiguare le nostre

intenzioni. Lasciarci aiutare nel farlo». «Nicodemo forse è un vecchio - ha detto ancora don Marcheselli - Viviamo di fatto in una società profondamente invecchiata. E non si tratta soltanto di un dato anagrafico; non è questione dell'innalzamento dell'età media e del calo dell'indici di natalità. C'è in giro una grande stanchezza, un trascinarsi, una mancanza di prospettiva, un atteggiamento rassegnato e rinunciatario. Il dramma è che la Chiesa appare oggi, anche sotto questo aspetto, come un pezzo di mondo non redento. E non è colpa del Covid che, al

massimo, ha avuto la funzione di togliere il velo e di mostrarci impietosamente la realtà nella quale eravamo già immersi. Per rinascere bisogna prima morire. Bisogna accettare di morire alla condizione precedente. E bisogna saperlo fare con dignità». Sulle orme di Nicodemo don Marcheselli ha ricordato inoltre che per rinascere ci vuole coraggio e bisogna smettere di nascondersi e amare la verità. Una traccia più completa dei due interventi è presente nel sito della diocesi [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)

info: [segreteriaassemblea.zp29@gmail.com](mailto:segreteriaassemblea.zp29@gmail.com)

## VISTA PASTORALE ZONALE DELL'ARCIVESCOVO DAL 17 AL 20 GIUGNO 2021



«... Mandai a chiamarti e tu hai fatto bene a venire; or dunque siamo tutti qui presenti davanti a Dio, per ascoltare tutto ciò che ti è stato comandato dal Signore».

### GIOVEDÌ 17 GIUGNO

Ore 18 Arrivo dell'Arcivescovo ed accoglienza presso la Chiesa di XII Morelli.

Ore 18.45 Canto del Vespro presso la Chiesa di XII Morelli. **STELMINO**

Ore 21 Presentazione della Zona Pastorale presso la Chiesa di XII Morelli a cura della Presidente di Zona e i Referenti di settore. **STELMINO**

### VENERDÌ 18 GIUGNO

Ore 7.15 Lodi e S. Messa Chiesa di Galeazza ed affidamento al Beato Bacilieri. **STELMINO**

Ore 9.30 Incontro con religiosi e consacrati presso il Centro di Spiritualità di Galeazza.

Ore 11 Incontro con Sacerdoti presso il Centro di Spiritualità di Galeazza.

Ore 15.30 Incontro con Estate Ragazzi presso l'Oratorio di Renazzo. **STELMINO**

Ore 17 Incontro con le Amministrazioni e Mondo del Lavoro presso il nuovo Comune di Terre del Reno a Sant'Agostino

Ore 18.30 Adorazione Eucaristica e Canto del Vespro presso la Chiesa di Sant'Agostino con invito ai rappresentanti dei Consigli Pastoralisti delle Parrocchie. **STELMINO**

Ore 21 "Mettili una sera col Vescovo" dialogo tra Arcivescovo e Giovani - baracchina di Corporeno. **STELMINO**

### SABATO 19 GIUGNO

Ore 7.30 S. Messa presso la Chiesa di Mirabello a cui segue visita Arcivescovo con gli ospiti della Casa di Riposo. Sono particolarmente invitati gli operatori della Carità. **STELMINO**

Ore 9.15 Presso la Scuola Materna Parrocchiale di S. Agostino "Maestri di Speranza" incontro con le Scuole dell'infanzia Parrocchiali.

Ore 10.45 presso la Chiesa di Renazzo saluto e preghiera per gli ammalati, gli anziani e le associazioni di servizio sul territorio. **STELMINO**

Ore 11.45 presso la Chiesa di Renazzo preghiera di affidamento per le famiglie e pranzo a picnic nel parco parrocchiale aperto a chiunque. **STELMINO**

Dalle ore 15.30 - alle ore 18 Visita alla Zona Pastorale con visita alle Chiese di Dosso e Palata Pepoli e saluto alla Comunità

Ore 18.15 Recita del Rosario al Santuario Madonna della Valle di Bevilacqua

Ore 19.30 Canto dei Primi Vespri presso la Chiesa di Reno Cantese ed affidamento a S. Elia con speciale invito ai Catechisti. **STELMINO** Cena insieme

Ore 21.30 Incontro gruppi Medie e Animatori insieme al Reparto del Casumaro I all'Oratorio di Casumaro

### DOMENICA 20 GIUGNO

Ore 7.45 Recita delle Lodi presso la Parrocchia San Carlo

Ore 9.15 sosta nel piazzale Chiesa Buonacompri per memoria alle vittime del terremoto. **STELMINO**

Ore 10.00 S. Messa conclusiva dell'Arcivescovo a Renazzo parco retro Chiesa Provvisoria

TUTTE LE INFO

nell'anno pastorale del SEMINATORE

# Bologna Sette

IL SETTIMANALE DI BOLOGNA  
Voce della Chiesa,  
della gente e del territorio

"IN BOLOGNA SETTE RACCONTIAMO I FATTI DELLA COMUNITÀ CRISTIANA CHE COSTRUISCONO LA STORIA DELLA CITTÀ DEGLI UOMINI"  
Card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna



Bologna Sette in uscita ogni domenica con Avvenire  
48 numeri all'anno - 8 pagine a colori

ABBONATI AL TUO SETTIMANALE  
Un anno a soli 60 euro

Chiama il numero verde 800 820084  
lun-ven. 9.00-12.30 14.30-17

oppure rivolgiti all'Arcidiocesi di Bologna - tel. 051.6480777

Per le varie formule di abbonamento di Bologna Sette e Avvenire visita il sito [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

Redazione Bologna Sette: Via Altabella 6 Bologna - Tel 051.6480755 - 051.6480797 - [bo7@chiesadibologna.it](mailto:bo7@chiesadibologna.it)

Centro di Comunicazione Multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna



[www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)





L'arcivescovo con i bambini di Estate ragazzi della Zona nel 2018

## Appuntamento col popolo di Estate ragazzi

DI MASSIMILIANO BORGHI \*

Quasi tre giorni e ben quattordici parrocchie coinvolte in una visita pastorale che ha messo insieme un programma ricco di incontri per lo più con le parrocchie sebbene non manchino gli appuntamenti «fuori porta», a sancire l'anima missionaria di ogni comunità. Il programma esprime un concetto ed una scelta: la Visita del vescovo sia alle sue comunità parrocchiali principalmente, alla sua gente, alle realtà in cammino come Chiesa.

Ma nessuno si inganni: nessuna chiusura ma piuttosto la convinzione che la missionarietà debba essere costante e non eventuale e soprattutto debba essere conseguenza parallela dell'esserci consolidati nella comunione, nella gioia e nella consapevolezza perché poi esse, sempre sul territorio, ripartano con slancio verso il mondo. Non esistono quindi molti momenti fuori dall'ordinario ma la condivisione con il vescovo della pastorale che viviamo tutti i giorni: nella vita ecclesiale, nell'impegno nelle scuole, nel dialogo con il mondo

*Un segnale di speranza per il futuro e la ripresa dopo la pandemia*  
A Zuppi verrà consegnato un barattolo «pieno di sogni»

del lavoro e con i ragazzi. Forse per questo tutt'altro che banale, per quanto ordinario, è l'incontro del venerdì con i bambini di Estate ragazzi che accoglieranno il vescovo e le sue parole nel

pomeriggio, a partire dalle 15, in una sorta di evento, saluto, gioco e riflessione. Niente di nuovo, certo, ma nuovo è il contesto ed il tema. Estate ragazzi, che in quei giorni sarà attiva su almeno otto delle nostre parrocchie, pur nella diversità dei modi e degli approcci e nella condivisione delle iniziative, è un primo tassello di normalità recuperata, di libertà dinamica ed educata che i nostri bambini vivono insieme in parrocchia. Così quello che è normale diventa evento e per certi versi conquista, fosse anche solo per il labirinto di regole e protocolli da

attraversare. All'arcivescovo verrà consegnato un barattolo di sogni, vivendo il tema dell'anno. Anche questo è evento di speranza. Sarà il modo, plastico e semplice, di chiedere al nostro cardinale di custodire, sostenere, pregare ed ammirare il desiderio di ripartenza e di lettura del mondo e del futuro finalmente libero dalla paura. Sarà una sorta di piccola esperienza pasquale nella quale al vescovo si chiederà di consolidare la speranza che nasce da tutti loro!

\* referente comunicazione Zona pastorale Renazzo e terre del Reno

Dal 17 al 20 giugno l'arcivescovo sarà nella Zona di Renazzo e Terre del Reno. Una pianura di confine con quattordici parrocchie tra Bologna, Ferrara e Modena

# Una Visita nella realtà

*Ceccarelli: «L'opportunità per ripensare la pastorale e riportarla alle quotidiane attese della gente vivendo il Vangelo a misura d'uomo»*

DI MARCO CECCARELLI \*

La Zona Pastorale Renazzo-Terre del Reno, per sua natura, è più di una somma di parrocchie: è un modo diverso di essere Chiesa. Eppure anche «diverso» è un aggettivo imperfetto, ma è comunque un buon inizio per una Zona tra le più composite. Quattordici parrocchie in tutto con tradizioni ancora radicate, un passato recente segnato dal disastro del terremoto e un presente di ricostruzione ormai prossimo al completamento. La campagna è lo scenario principale delle nostre parrocchie che hanno storie antichissime ed orgogliose, con campanilismi ancora sentiti, dettati anche da vicende di confine (qui si incrociano Ferrara, Modena e Bologna), e con un presente che ormai ha preso le distanze dal suo passato pur lasciando ancora segni e desideri che si trasformano in punti di forza, anche nel segno del Beato Baccilieri e di Sant'Elia Facchini trasformando questa Zona tra le più... sante! Le nostre parrocchie sono come allineate in parallelo su due direttrici: una che lega Cento a Mirabello, passando per Corporeno, Dosso, Sant'Agostino e San Carlo; e una che lega Cento a Casumaro passando da Renazzo, XII Morelli, Alberone, Reno Centese, Buonacompria, debordando in territorio bolognese con Galeazza, Bevilacqua e Palata Pepoli. Due direttrici, due assi portanti, due «flussi quotidiani» su cui corre il mondo della Scuola, dei Servizi e del lavoro: due polmoni di una stessa Chiesa così vicina e, per certi versi, così lontana. E quello che pare scontato diventa invece la priorità e cioè la Comunione ed il costruire insieme. La Visita

*Qui tradizioni radicate tra la gente e un passato segnato dal terremoto*

Pastorale ci raggiunge in un momento di fatica, di discernimento nel quale ancora dobbiamo imparare cosa significa essere Zona e quindi lavorare insieme: il cammino è cominciato, e questo è un ottimo segnale, ma sappiamo quanto ancora ci sia da costruire. A volte le Visite Pastorali giungono e prendono atto di un Comunione ormai solida: nel nostro caso quella Comunione potrebbe essere rilanciata proprio dal lavorare insieme per accogliere l'Arcivescovo. La ripartenza post-pandemia ci ha fatto comprendere in maniera schietta la realtà concreta con cui sono impastate le nostre parrocchie ed il territorio. Un'altra sfida da cogliere ancor più con la Visita per trasformare la comunione tra le parrocchie e

la guida dell'Arcivescovo in opportunità per ripensare la Pastorale e (ri)portarla ad essere a misura del reale, risposta alle vere e quotidiane attese della gente, donando e

vivendo il Vangelo a misura d'uomo. Abbiamo punti fermi da cui ripartire: la pazienza e la perseveranza della gente, le opportunità di educazione ed incontro con le famiglie delle nostre scuole dell'infanzia parrocchiali, il dialogo e la condivisione sul Catechismo, la presenza delle suore, i tentativi di Oratorio, la generosità indiscussa della gente, un numero importante di anziani instancabili, un certo numero di famiglie giovani e di ragazzi da andare a cercare. La Visita del cardinale non risolve, ma mette in moto le idee e le dinamiche dandoci un'altra opportunità di Chiesa che non possiamo disperdere.

\* moderatore della Zona Renazzo-Terre del Reno



L'assemblea zonale del 2018

## Geografia, numeri, comunità

Quattordici sono le parrocchie della Zona pastorale Renazzo - Terre del Reno a sottolineare le due direttrici su cui si estende: quella che va da Cento verso Ferrara, provincia principale, e che unisce le parrocchie di Renazzo, Dodici Morelli, Alberone, Reno Centese, Buonacompria e Casumaro, tutte frazioni di Cento, a cui si aggiungono le parrocchie di Galeazza, Bevilacqua e Palata Pepoli nel comune di Crevolcore, rientrando così nel bolognese; l'altra direttrice, in parallelo, scorre da Cento verso Ferrara unendo la parrocchia di

Corporeno a tutte quelle del comune di Terre del Reno ovvero Dosso, Sant'Agostino, San Carlo e Mirabello. Sono sei i parroci e due gli officianti a servizio di una popolazione di quasi 27.000 abitanti. Svolgono servizio pastorale, oltre a due diaconi permanenti (a Sant'Agostino), le Suore Serve di Maria di Galeazza, presenti in due parrocchie, le Piccole Figlie di San Giovanni Gualberto, a Mirabello, e le Piccole Suore di Santa Teresa del Bambin Gesù a San Carlo. Sono presenti anche diversi oratori e doposcuola e ben sei scuole dell'infanzia parrocchiali. (M.B.)

L'AGENDA

L'ingresso della chiesa di Renazzo in una Veglia di Pentecoste



## Quattro giornate di incontri e preghiera

Dal 17 al 20 giugno l'arcivescovo Zuppi sarà in visita pastorale nella Zona di Renazzo e Terre del Reno. Questo il programma delle giornate. Giovedì alle 18 arrivo dell'Arcivescovo ed accoglienza presso la chiesa di XII Morelli, alle 18.45 canto del Vespro e alle 21 presentazione della Zona pastorale a cura della Presidente di Zona e dei Referenti di settore. Venerdì alle 7.15 Lodi e Messa nella chiesa di Galeazza con affidamento al Beato Baccilieri; seguiranno due incontri nel Centro di Spiritualità di Galeazza: alle 9.30 con religiosi e consacrati e alle 11 con i sacerdoti. Nel pomeriggio alle 15.30 incontro con Estate Ragazzi nell'Oratorio di Renazzo, alle 17 incontro con le Amministrazioni e il mondo del lavoro nel nuovo Comune di Terre del Reno a Sant'Agostino, alle 18.30 Adorazione eucaristica e canto del Vespro nella chiesa di Sant'Agostino con invito ai rappresentanti dei Consigli Pastoralisti delle parrocchie e alle 21 «Metti una sera col Vescovo», dialogo tra Arcivescovo e giovani presso la baracchina di Corporeno. Sabato alle 7.30 Messa nella chiesa di Mirabello a cui seguirà la visita dell'Arcivescovo agli ospiti della Casa di Riposo, con gli operatori della Carità e alle 9.15 nella Scuola materna parrocchiale di Sant'Agostino: «Maestri di speranza», incontro con le Scuole dell'infanzia parrocchiali. Seguiranno nella chiesa di Renazzo: alle 10.45 saluto e preghiera per gli ammalati, gli anziani e le associazioni di servizio sul territorio e alle 11.45 preghiera di affidamento per le famiglie e pranzo a picnic nel parco parrocchiale aperto a tutti. Dalle 15.30 alle 18 visita alla Zona pastorale con sosta nelle chiese di Dosso e Palata Pepoli e saluto alla comunità. Alle 18.15 recita del Rosario al santuario Madonna della Valle di Bevilacqua; alle 19.30 canto dei Primi Vespri nella chiesa di Reno Centese ed affidamento a sant'Elia Facchini con speciale invito ai catechisti, cena insieme e alle 21.30 incontro con i gruppi Medie e Animatori insieme al Reparto del Casumaro1 nell'Oratorio di Casumaro. Domenica alle 7.45 recita delle Lodi nella parrocchia di San Carlo, alle 9.15 sosta nel piazzale della chiesa di Buonacompria in memoria alle vittime del terremoto e alle 10 Messa conclusiva dell'Arcivescovo a Renazzo, nel parco dietro alla chiesa provvisoria. Numerose celebrazioni saranno trasmesse in streaming. Info: segreteriaassemblea.zp29@gmail.com.

Roberta Festi



La chiesa di Galeazza

*Una preghiera di affidamento chiederà al beato Baccilieri la protezione su giovani, anziani, malati ed educatori*

## L'attesa di Galeazza, cuore spirituale del territorio

DI M. NORBERTA SANDRI \*

La piccola parrocchia di Galeazza avrà la gioia di avere con sé, nella mattinata di venerdì 18 giugno, l'arcivescovo Matteo Zuppi. Riteniamo questo un segno della protezione del beato Ferdinando Baccilieri verso la «sua» terra di missione, dove ha saputo chinarsi su ogni sofferenza e necessità, come il buon samaritano, presentato da papa Francesco in «Fratelli tutti», facendosi «tutto a tutti», promuovendo i doni e le capacità di ogni donna e uomo che a lui accorrevano. La comunità parrocchiale di Galeazza con le suore Serve di Maria sta vivendo l'evento della Visita pastorale con un'attesa orante perché, in una

dimensione ecclesiale di collaborazione e aiuto con le altre parrocchie della Zona. Galeazza possa tornare ad essere, dopo l'esperienza dell'isolamento pandemico, meta di visite e preghiera ai luoghi del Beato. Già l'apertura diurna della chiesa e l'Adorazione eucaristica alla domenica pomeriggio, con preghiera comunitaria, vede persone sostare per un momento meditativo o per chiedere protezione. La giornata di venerdì inizierà alle 7.15 con la celebrazione delle Lodi e la Messa nella chiesa parrocchiale, la liturgia sarà propria della memoria del Beato. Anche la «Preghiera di Affidamento», con la quale chiediamo a don Baccilieri la protezione sui giovani, anziani,

malati e tutti coloro che hanno responsabilità civili, sociali ed educative, sarà un tributo di venerazione a figure significative del nostro territorio, come lo sarà a Reno Centese a sant'Elia Facchini. Non possiamo pensare a Galeazza senza un riferimento esplicito alle suore «Serve di Maria di Galeazza» che qui hanno la loro origine per opera di don Ferdinando e la «casa madre» delle sorelle di vari Paesi. Una frase del Beato, «Bisogna operare. Non pensare al bene fatto, ma a quello che resta da fare» ha guidato le Serve di Maria a realizzare un Centro di Spiritualità come offerta spirituale a servizio delle tre Diocesi: Bologna, Modena, Ferrara. Il Centro opera in stretta collaborazione con il territorio sia per offerte formative-religiose sia

per aspetti culturali ed educativi, anche con una specifica spiritualità mariana. Formuliamo un auspicio a seguito della Visita pastorale: il Centro torni ad essere un luogo propulsore per la formazione e l'esperienza di fede per i ragazzi e i giovani, offra accoglienza a gruppi e a singoli in ricerca di senso e sia di supporto nel cammino di Chiesa nella valorizzazione della donna. Il dono che l'Arcivescovo fa a Galeazza è anche quello di incontrare le cinque comunità religiose femminili del territorio. Poche nel numero, ma significativamente presenti nei servizi educativi, pastorali, caritativi. Sono le Suore Piccole Figlie di San Giovanni Gualberto presenti a Mirabello, nella casa di riposo a servizio dei più fragili e

nella parrocchia; le Piccole Suore di Santa Teresa di Gesù Bambino presenti a San Carlo con la scuola dell'infanzia e la presenza in parrocchia; le Suore Serve di Maria di Galeazza presenti a Renazzo con un servizio di appoggio alla scuola dell'infanzia e la presenza pastorale nelle quattro parrocchie di Renazzo, Alberone, Reno Centese e Casumaro; le Serve di Maria a Galeazza con due comunità: «Casa Madre», con particolare cura e vita fraterna a sorelle anziane e/o malate e al Centro di spiritualità con il servizio di accoglienza e di catechesi. E ai sacerdoti il cardinale ha riservato un'attenzione paterna/fraterna, sempre al Centro, con dialogo/ascolto che si concluderà con un'agape fraterna.

\* Serva di Maria di Galeazza

# Ricordi di una Visita pastorale

*Pieve, Mascarino e Castello d'Argile hanno «abbracciato» l'arcivescovo*

La visita pastorale è stata per il Cardinale una vera «full immersion», ovviamente non riassumibile in poche fotografie: dalle lodi mattutine celebrate insieme ai sacerdoti e ai fedeli agli incontri istituzionali con gli amministratori della zona, dalle scuole materne agli enti caritativi. Non sono mancati i momenti di ascolto della Parola di Dio, con la condivisione della Lectio Divina sulla parabola del Seminatore e i momenti di riflessione e di prospettiva pastorale, attraverso gli incontri con le commissioni catechesi, pastorale giovanile, liturgia e carità. Tantissimi anche i momenti informali vissuti per la strada, al mercato, nei negozi, con gli ammalati, al centro vaccinale. Si ringrazia Leonardo De Gennaro come referente per la comunicazione della Zona pastorale, i fotografi e i cineoperatori: Giovannino Albanese, Guglielmo Guizzardi, Gianluca Cludi, Marco Maselli, Davide Fini e Riccardo Frignani per le foto di questa pagina e i filmati realizzati per il servizio disponibile sul canale YouTube di «12Porte». (M.P.)



*Un centinaio di ragazzi provenienti dalle tre parrocchie della Zona pastorale sabato 5 giugno nel pomeriggio ha ricevuto la Cresima nel campo sportivo di Mascarino*



*L'incontro venerdì 4 giugno nel pomeriggio a Pieve di Cento in Comune con i sindaci, le giunte comunali e il Comitato di Zona*



*Un negoziante offre del pane all'arcivescovo nella sua visita per le strade del paese durante il mercato settimanale. Il pane terreno alla vigilia della festa del Corpus Domini*



*Un carro di carnevale presentato all'arcivescovo a Pieve da parte della Pro Loco e delle società carnevalesche*



*Un momento festoso durante l'incontro con i bambini e i ragazzi del catechismo, di Azione cattolica e degli scout che non hanno voluto mancare all'appuntamento*

*Una delle caratteristiche del territorio è la sua vocazione agricola. Nella foto la visita a un'azienda*

*Venerdì 4 giugno il cardinale ha visitato gli asili di Argile e Mascarino, presenza storica sul territorio. In questa foto all'asilo di Mascarino*



## COMUNITÀ PGXXIII

## La preghiera interreligiosa per i migranti

La scorsa domenica 6 giugno la chiesa di Sant'Antonio di Savena ha ospitato la preghiera interreligiosa intitolata «Nel segno di Abramo», dedicata in modo particolare ai migranti e in collegamento con altre tre postazioni in Turchia, Grecia e Svezia. All'iniziativa voluta dalla Comunità «Papa Giovanni XXIII» hanno partecipato, fra gli altri, anche il cardinale Matteo Zuppi e Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle Comunità islamiche italiane (Ucoi) che ha portato la sua riflessione sulla figura di Abramo e sul suo esempio di obbedienza a Dio. «Di Abramo, profugo, straniero, esule dalla sua terra, e che ci ricorda che tutti noi siamo pellegrini in questo mondo - ha detto il cardinale in un passaggio del suo intervento - vorrei richiamare due tratti: la speranza e la fraternità. Non c'è futuro senza mettersi in cammino, senza speranza non per qualcosa che già possediamo o conosciamo, ma che cerchiamo e desideriamo trovare». In molti si sono uniti al momento di raccoglimento, intervallato da alcune testimonianze, ed arricchito dai contributi di monsignor Hovsep Bezzian, amministratore apostolico degli armeni cattolici di Grecia, e del vescovo Paolo Bozzetti, Vicario apostolico dell'Anatolia. Con loro hanno partecipato anche Per Kristiansson, prete luterano di Malmö (Svezia) e Giovanni Paolo Ramonda, presidente della Comunità «Giovanni XXIII». L'intervento completo del cardinale è disponibile sul sito [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)

Marco Pederzoli

## «Corpus Domini, farmaco nella sofferenza»

Domenica scorsa, nella Messa con Zuppi in Cattedrale, l'istituzione di venti nuovi accoliti provenienti dalle parrocchie della diocesi

Pubblichiamo uno stralcio dell'omelia dell'arcivescovo di domenica 6 giugno. Testo integrale sul sito [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)

DI MATTEO ZUPPI \*

Oggi alcuni nostri fratelli diventano accoliti. Voi per

primi dovete mettere in pratica la venerazione che significa cura, rispetto, santità che richiede santità, intorno all'altare della mensa del pane del cielo e la stessa venerazione intorno all'altare della mensa del pane terreno, particolarmente a chi è nella sofferenza. Ecco il Corpo del Signore che è farmaco ci chiede di essere vicino a chi ha il cuore ferito e ha bisogno di consolazione. La forza che questo pane di amore contiene e trasmette vi è affidata perché raggiunge tutti i nostri fratelli che sono nella difficoltà, non facendo mai mancare il



L'istituzione dei nuovi accoliti (foto Bragaglia/Minnicelli)

suo pane e la nostra vicinanza, perché con voi portate Gesù e tutta la comunità. Non aspettiamo che siano loro a cercarci. In realtà dovremmo sapere, prima che ce lo chiedano, chi è nella

sofferenza, perché siamo figli di una madre che non può accettare di restare lontana dai suoi figli. Non aspettate che ve lo chiedano! E poi apparecchiare la mensa inizia dall'accoglienza. Se

possiamo non prendere più la temperatura all'ingresso, quanto è importante andare incontro, fare sentire attesi, accompagnare al posto che ognuno ha nell'assemblea. È la migliore tovaglia di questo altare della mensa del Signore. Fatelo, come tutti i ministri, aiutando altri a farlo, facendo fare, coinvolgendo. Se lo facciamo altri lo faranno. Praticate la consolazione a chi è nella sofferenza - e quanto rimane nascosta! - che significa vicinanza assidua a chi è nella fragilità, connettendo tutti alla trama di relazione che è la comunità cristiana.

\* arcivescovo

La cronaca e un primo bilancio della Visita pastorale dell'arcivescovo alla Zona di Pieve, Argile e Mascarino tenutasi lo scorso fine settimana

## La via della comunione

DI ANDREA CANIATO E MARCO PEDERZOLI

Un segno di speranza non solo per il territorio, ma anche per tutta la diocesi: sono riprese le visite pastorali dell'Arcivescovo alle Zone pastorali. Il pellegrinaggio è ripreso dal Vicariato di Cento e, in particolare, dalla Zona di Pieve di Cento che comprende oltre al Comune di Pieve, anche quello di Castello d'Argile. Nel Comune di Pieve i residenti sono da sempre raccolti attorno ad un'unica parrocchia che ha radici storiche antichissime. La Pieve, appunto, già attiva nell'VIII secolo come centro di irradiazione dell'evangelizzazione per il territorio oggi chiamato «Centopievese» e sorgente, con il suo battistero, della vita sacramentale. Il veneratissimo Crocifisso, custodito nella Chiesa collegiata, insieme ad opere del centese Guercino e della sua scuola, sono il simbolo delle profonde tradizioni di fede e di partecipazione sociale. Anche Argile ha una storia

antichissima con il suo «castrum» del XIV secolo che lo rese luogo strategico del territorio bolognese e con la chiesa ottocentesca dedicata a San Pietro, che conserva tracce di un affresco di Simone de Crocifissi. Il Comune di Castello d'Argile, dalla vocazione prevalentemente agricola, oltre al capoluogo ha la frazione di Venezzano o Mascarino, che costituisce una parrocchia più piccola, caratterizzata dalla chiesa parrocchiale: unica nel suo genere, costruita in stile neo-gotico, è il primo edificio sacro per il quale è stato usato il cemento. Un territorio fortemente caratterizzato dall'agricoltura, con le ampie estensioni bonificate nel corso dei secoli e la Partecipanza di Pieve che riserva al Crocifisso la prima quota annuale e le numerose aziende che si stanno ripensando sempre più in termini di sostenibilità ambientale, diversificazione e promozione del territorio. «Durante la sua permanenza con noi l'Arcivescovo ha incontrato i

sindaci del territorio - ha spiegato Marco Querzola, presidente della Zona pastorale -. L'appuntamento si è tenuto nella sala del Consiglio comunale di Pieve, dove si è trattato prevalentemente dei problemi legati alla pandemia. Adesso si tratta di trovare insieme le energie per ripartire. In questo le Amministrazioni comunali e la Zona pastorale potranno essere di fondamentale importanza». Tre parrocchie, dunque, rispettivamente di 7mila, 4.500 e 1.500 abitanti, con tre parroci, di età differenti: don Fortunato Ricco a Venezzano, don Angelo Lai a Pieve e don Giovanni Mazzanti a Castello. Qui appare più evidente che altrove come la Zona pastorale non nasca da necessità numeriche, ma dalla consapevolezza che la comunione è il vero motore della missione. «Ciò su cui vogliamo lavorare nel prossimo futuro - ha affermato don Angelo Lai, moderatore della Zona pastorale - è il ripensarci insieme soprattutto per quanto riguarda i nostri

giovani, ma anche in termini di catechesi per gli adulti. È certo che questa Visita del cardinale sarà un punto di svolta per la pastorale dei prossimi anni mentre, al momento, ci vogliamo impegnare nel rinnovare nella nostra gente quella certezza nella fede che il lockdown ha in parte messo in crisi». I momenti più corali e solenni della visita sono stati vissuti nella parrocchia più piccola che ha messo a disposizione i suoi ampi spazi verdi per ospitare, nel massimo rispetto delle precauzioni sanitarie, la celebrazione della Confermazione di un centinaio di ragazzi e la Messa solenne della domenica, che ha visto le tre comunità unite celebrare il Corpus Domini. «Pensarsi insieme non vuol dire diventare uguali - ha scandito il cardinale arcivescovo nel corso dell'omelia -. Significa, invece, mettere in comunione con gli altri i propri doni. Siamo chiamati ad essere uniti e a vivere con gratuità perché affamati d'amore e bisognosi l'uno dell'altro».



La Messa a Mascarino (foto Frignani)

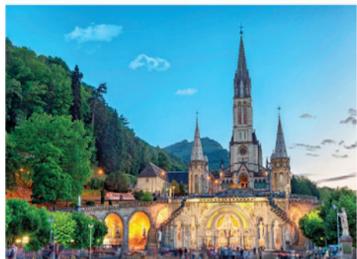
PETRONIANA  
viaggi e turismoPERCORSI DI SPIRITUALITÀ  
E GRANDI VIAGGI

## LOURDES

dal 24 al 26 settembre

Volo speciale da Bologna

Il Santuario Mariano che tutti noi amiamo e al quale vogliamo tornare.



## CAMMINO DI SANTIAGO

dal 26 agosto al 2 settembre

In occasione del Giubileo Composteliano. Viaggio in pullman con alcuni brevi tratti di cammino per chi lo desidera.



## RITORNIAMO IN TERRA SANTA

"Là dove tutti siamo nati"

dal 18 al 25 settembre

dall'8 al 15 novembre

dal 27 dicembre al 3 gennaio

Partenze da Bologna



## GIORDANIA

dal 18 al 25 ottobre

Non solo Petra... Un paese dalle mille sfaccettature ed esperienze.



## «Giovani, è questo il tempo delle scelte»

Mercoledì 9 giugno a Villa Revedin il dialogo tra l'arcivescovo e gli universitari a conclusione dell'Anno accademico

DI LUCA TENTORI

Una conclusione di anno che è già una ripartenza. E' stato questo l'incontro di mercoledì 9 giugno a Villa Revedin tra gli universitari e il cardinale Matteo Zuppi. Un dialogo informale e profondo che ha preso il via da alcune domande raccolte all'inizio della serata ospitata nel parco del Seminario. Un appuntamento promosso dalla

Pastorale giovanile universitaria di Bologna che alla fine di quest'anno accademico, ancora segnato dalla pandemia, ha voluto riprendere gli incontri in presenza, nel rispetto delle normative sanitarie vigenti. «E' stato un momento di incontro - ha detto don Francesco Ondedei, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale universitaria - non solo con l'arcivescovo ma anche tra i giovani. Ho visto la presenza di moltissime realtà che operano tra gli universitari: dal Centro Poggeschi ai tanti religiosi impegnati nella pastorale fino agli studentati. E anche la realtà del Seminario regionale». Un concerto iniziale e finale, e una rappresentazione teatrale da parte di alcuni giovani del

Centro Poggeschi sulla vita degli studenti prima e dopo il lockdown, hanno fatto da cornice alla serata. L'arcivescovo ha parlato di consapevolezza: il futuro dipende già dall'oggi, da come costruiamo il presente. E citando papa Francesco si è soffermato sul tema dei sogni, sul coraggio di sognare ad occhi aperti per entrare veramente nella vita. Come uscire dalla pandemia? Come ne usciremo? Hanno incalzato i giovani. «Io ho passato anche la pandemia del terrorismo - ha spiegato il cardinale -. Questi sono i mesi decisivi in cui non possiamo non scegliere. Non è detto che tutti siamo diventati più consapevoli, ma una scelta la dobbiamo fare adesso. Il nostro cuore non può andare e

non va in quarantena. Il tempo che viviamo ora è decisivo per il futuro e non è scontato che vada tutto bene». Diventa necessario combattere contro l'individualismo. Una delle armi più forti è quella dell'amicizia, quella vera che non si costruisce solo sui messaggi virtuali. Un amico c'è sempre e non si spegne in alcuni momenti come un cellulare. «Quando sei amico di qualcuno - ha proseguito - ci devi essere per lui sempre. L'amicizia è l'antidoto all'individualismo e non è coltivabile solo con i social. L'individualismo è seducente, dobbiamo fare qualcosa di più bello dell'individualismo. Il cuore dobbiamo farlo lavorare bene. Quello che resta è il



Un momento dell'incontro nel parco di Villa Revedin

volersi bene. Il rapporto con il Signore fa lavorare bene il cuore. La preghiera ci pone davanti a un tu che non siamo noi: non è uno specchio. Ci fa capire il nostro limite e ci fa aprire all'altro facendoci crescere. Come ripartire? Andando incontro a persone da

cui noi non andremmo mai perché non hanno nulla da darci in contraccambio. Parlare dei poveri non è banale. E' vero che Gesù certe volte ha un atteggiamento consolante, ma il Signore non è buonista. Il Vangelo è severo con chi non vuol cambiare».

Il primo appuntamento del ciclo d'incontri dedicato ai libri usciti durante la pandemia si è tenuto mercoledì scorso subito dopo l'inaugurazione del giardino dedicato all'Alighieri

## «LIBeRI», una serata con Dante

A Villa Pallavicini un confronto sul Sommo Poeta con Franco Nembrini e il cardinal Matteo Zuppi



Un momento dell'incontro

DI MARCO PEDERZOLI

Si intitola «LIBeRI» il ciclo di incontri inaugurato lo scorso 9 giugno a Villa Pallavicini e che, fino al 21 luglio, vedrà alternarsi dialoghi e testimonianze di alcuni protagonisti della vita culturale, artistica ma anche sportiva della città e non solo. Al centro degli appuntamenti il tema della speranza alla luce di alcuni testi editi durante il periodo pandemico e declinato nel primo incontro a partire dalla figura di Dante Alighieri, in occasione del

70esimo anniversario dalla morte. A discuterne, subito dopo l'inaugurazione del giardino dedicato al Sommo Poeta, il docente e saggista Franco Nembrini insieme col cardinale Matteo Zuppi. «Dante decide di chiudere la cantica dedicata all'Inferno - spiega don Massimo Vacchetti, direttore della Fondazione "Gesù Divino Operaio" - proprio con una frase di speranza, con quel "uscimmo a riveder le stelle" che sottintende una possibilità di riscatto sempre possibile. Da qui ha preso le mosse l'intervento

dell'arcivescovo Zuppi, che ha identificato nella "selva oscura" dantesca la situazione pandemica e le sue conseguenze. Una situazione complessa, dolorosa, ma nella quale il cardinale ci ha spronati a voler cercare la luce che nemmeno in questa situazione è del tutto assente. Alla cantica del Purgatorio ha fatto invece riferimento l'intervento di Franco Nembrini - proseguito don Vacchetti - e, in particolare, al V canto. Qui leggiamo "Tu porti via l'anima di costui per una

lacrimetta". Da qui la spiegazione circa l'importanza della speranza, da rintracciarsi nella misericordia di Dio. Per tutti c'è speranza di salvezza con un semplice atto di pentimento». La rassegna proseguirà mercoledì 16 giugno, sempre a Villa Pallavicini, intorno all'ultimo libro di Antonio Polito, vice direttore del Corriere della Sera, del quale parlerà insieme al cardinale Matteo Zuppi. Tutto dedicato allo sport, in particolare al basket, l'appuntamento del 21

giugno in compagnia del giornalista sportivo Luca Corsolini e di alcuni atleti olimpici a partire dal libro «Il mito della V nera». Mercoledì 23 Mariella Carlotti e Giammarco Piacenti illustreranno ai presenti i lavori di restauro alla basilica della Natività di Betlemme, aiutati da padre Ibrahim Faltas della Custodia di Terra Santa che interverrà da remoto. «Marketing romagnolo» e «Il cielo di quaggiù», rispettivamente di Paolo Cevoli e Francesco Suffritti saranno i testi protagonisti

della conversazione fra i due autori prevista il 30 giugno, mentre il mister del Bologna Calcio, Sinisa Mihajlovic, sarà l'ospite del 5 luglio con il libro autobiografico «La partita della vita». Il 14 l'arcivescovo Matteo Zuppi dialogherà con il giornalista sportivo Matteo Marani, autore di «Dallo scudetto ad Auschwitz» dedicato alla figura di Arpad Weisz. Ultimo appuntamento del ciclo il 21 luglio, questa volta dedicato alla musica. Con il cardinale Zuppi sarà presente infatti Cesare Cremonini, in libreria con «Let them talk».

con il patrocinio di:

# LIBeRI

Incontri con protagonisti della cultura, dello sport, dell'arte.  
A tema: **la speranza.**

**dal 9 giugno al 21 luglio 2021**

ore 21.15 (con cena all'aperto dalle ore 19)  
**Villa Pallavicini**  
Parco Villaggio della Speranza - Via Marco Emilio Lepido, 196 - BOLOGNA

**PROGRAMMA** (ingresso libero)

<p><b>9 giugno</b> <b>FRANCO NEMBRINI</b> e Card. <b>MATTEO ZUPPI</b> "La Divina Commedia" ed. Mondadori Conduce Beppe Boni</p>	<p><b>30 giugno</b> <b>PAOLO CEVOLI</b> e <b>FRANCESCO SUFFRITI</b> "Marketing romagnolo" ed. Solferino, "Il cielo da quaggiù" ed. Pendragon Conduce Paolo Gambi</p>
<p><b>16 giugno</b> <b>ANTONIO POLITO</b> e Card. <b>MATTEO ZUPPI</b> "Le regole del cammino" ed. Rizzoli</p>	<p><b>7 luglio</b> <b>SINISA MIHAJLOVIC</b> "La partita della vita" ed. Solferino Conduce Sabrina Orlandi</p>
<p><b>21 giugno</b> <b>LUCA CORSOLINI</b> e atleti olimpionici "Il mito della V nera" 150° Virtus</p>	<p><b>14 luglio</b> <b>MATTEO MARANI</b> (sky Sport) e Card. <b>MATTEO ZUPPI</b> "Dallo scudetto ad Auschwitz. Storia di Arpad Weisz allenatore ebreo" ed. Diarkos</p>
<p><b>23 giugno</b> <b>MARIELLA CARLOTTI</b> e <b>GIAMMARCO PIACENTI</b> Il restauro della Basilica della Natività a Betlemme. In collegamento video: <b>PADRE IBRAHIM FALTAS</b>, Discreto della Custodia di Terra Santa</p>	<p><b>21 luglio</b> <b>CESARE CREMONINI</b> e Card. <b>MATTEO ZUPPI</b> "Let them talk" ed. Mondadori Conduce Massimo Bernardini</p>

ore 19.00: apertura stand gastronomico e banco libri (A cura di Ubik Libreria Inerato) - ore 21.15: INIZIO INCONTRI  
Gli incontri si svolgono all'aperto. In caso di maltempo l'incontro si svolge nel Salone di Villa Pallavicini, fino ad esaurimento posti con capienza limitata in base alle norme AntiCovid.

Informazioni: rassegnaliberi@gmail.com - Tel. 051 0817173

Di ringrazia:

Media Partner:

Messaggio promozionale non a pagamento

## Beatificazione del martire don Giovanni Fornasini

**Domenica 26 Settembre ore 16,00 nella Basilica di San Petronio a Bologna**

Cammino di preparazione nei luoghi delle prime Messe celebrate da don Giovanni nel 1942

**Domenica 27 giugno 2021, ore 17,30**  
S. Messa al Santuario della B.V. di S. Luca

**Lunedì 28 giugno 2021, ore 17,30**  
S. Messa vigilare dei Ss. Pietro e Paolo in Cattedrale

**Martedì 29 giugno 2021, ore 20,45**  
S. Messa nella Chiesa di Sperticano

**Mercoledì 30 giugno 2021, ore 18,30**  
S. Messa nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, Bologna

**Venerdì 2 luglio 2021, ore 20,45**  
S. Messa al Santuario di Campeggio

**Lunedì 5 luglio 2021, ore 20,45**  
S. Messa nella Chiesa di Porretta Terme

**Domenica 25 luglio 2021, ore 17,00**  
S. Messa nella Chiesa di Pianaccio  
Presiede S.E. Mons. Matteo M. Zuppi

**Inoltre Don Giovanni sarà ricordato domenica 18 luglio 2021, ore 17,30 nella S. Messa a Veduggio, domenica 25 luglio 2021, ore 9,15 nella S. Messa a Montasico, a Villa Revedin durante la Festa di Ferragosto e il 23 settembre nel centenario del Seminario Regionale**

Impressor Giovanni Sgheri, VL. Gen., 28/05/2021

## CULTURA

## Un ciclo sulla poetica dantesca

«Amor gentile. Dante, Bologna e il "parlar d'amore". Questo il titolo del ciclo di incontri per celebrare il 700° anniversario dalla morte di Alighieri e ideato dall'Alma Mater insieme al Centro di poesia contemporanea e al Settore biblioteche del Comune di Bologna. Il programma della rassegna, che si concluderà ad ottobre sotto la direzione di Davide Rondoni e Giuseppina Brunetti, prosegue mercoledì 16 alle 17.30 nel chiostro dell'Arena del Sole con «Le amorse braci della poesia», una conversazione con Arnaldo Colasanti curatore dell'Antologia di poesia contemporanea italiana Braci. A seguire «Poeti-dantisti alla "prova"», con l'incontro di Stefano Carrai, Sergio Cristaldi e Sonia Gentili. Giovedì 17 alle 17.30, ancora all'Arena del Sole, si terranno invece le consegne e letture dei Premi «Violani Landi», voluto dall'Alma Mater in collaborazione con il Centro di poesia contemporanea. Per iscriversi [eventibologna@arenadelsole.it](mailto:eventibologna@arenadelsole.it) per il programma completo [www.bibliotechebologna.it](http://www.bibliotechebologna.it) (M.P.)

## Inaugurazione a Marmorta del «Parco per tutti i sogni»

Positività, tenacia e fiducia nella Provvidenza hanno accompagnato fin da subito il progetto: «Un parco per tutti i sogni». Si voleva risistemare il cortile della parrocchia, dietro la chiesa di Marmorta per renderlo un luogo accogliente per tutti, dai più piccoli ai più grandi, ma anche avere un luogo dove potessero svagarsi bambini con disabilità. Grazie al prezioso contributo dei tanti sostenitori e al perseverante impegno dei volontari, il sogno si sta realizzando! Dopo un anno di lavori ecco il traguardo importante: domenica 20 giugno al pomeriggio ci sarà l'inaugurazione del Parco Iolanda! «È nostro desiderio - spiegano i promotori - che questa giornata non sia solo occasione di festa ma sia anche un momento di riflessione e condivisione sul tema della diversità e disabilità. Il pomeriggio si aprirà infatti con una tavola rotonda in cui, genitori, insegnanti, disabili e professionisti raccontano la loro esperienza. Desideriamo che emerga come sia importante e fondamentale la collaborazione tra tutti. Perché tutti siamo unici e speciali e tutti abbiamo qualcosa da donare». Seguirà poi la cerimonia di inaugurazione alle 17 presieduta dal cardinale Zuppi e a seguire apericena. (M.P.)

## Al Villaggio del fanciullo Sport camp aperti al pubblico

Dopo otto mesi di chiusura a causa del Covid ha riaperto, con gli Sport camp 2021, l'attività sportiva presso gli impianti della Polisportiva Villaggio del Fanciullo. Sono quasi un centinaio i ragazzi che hanno aderito alla proposta che propone alle famiglie fino al 6 agosto e dal 23 agosto al 10 settembre un'attività di ben 11 ore, dalle 7.30 fino alle 18.30 con corsi di nuoto in piscina ogni giorno, minibasket, mini volley e danza in palestra e tante attività all'aria aperta nell'ampio parco con calcio, percorsi atletici e motori e tanto divertimento. Tutte le attività sono proposte rispettando le direttive di sanificazione e massima sicurezza. I posti disponibili per le iscrizioni partono dal 21 giugno. Per informazioni o iscrizioni è possibile inviare una mail a [info@villaggiodelfanciullo.com](mailto:info@villaggiodelfanciullo.com) o mandare un messaggio whats app al numero 391.3381456. Per quanto riguarda gli adulti, sono stati una cinquantina quelli che hanno partecipato tra maggio e giugno alla proposta Over 60 estate 2021, mentre ora è aperta l'attività di fitness estate il martedì e il giovedì dalle 19 alle 19.50 con allenamento a corpo libero all'aperto unendo l'attività di fitwalking a esercizi di total body. Per informazioni o iscrizioni è necessario compilare il form sul sito [www.villaggiodelfanciullo.com](http://www.villaggiodelfanciullo.com) o inviare un messaggio whats app al numero 391.3381456.

## SANT'EGIDIO

## Un libro racconta Africa e Aids

Con una diretta Zoom prevista per martedì 15 alle ore 17.30 verrà presentato il nuovo libro di Roberto Morozzo della Rocca, direttore del Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo dell'Università RomaTre. Il volume si intitola «La strage silenziosa». Come l'Africa ha rischiato di morire di Aids e come si è invertita la rotta», ed è edito da Laterza con prefazione di Jeffrey Sachs. Oltre all'autore parteciperà alla presentazione online anche l'arcivescovo Matteo Zuppi insieme a Stefano Manservigi, consigliere speciale del commissario europeo per gli Affari economici e monetari e Pierluigi Viale, che dirige il reparto di malattie infettive del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Per partecipare alla diretta Zoom, trasmessa anche sulla pagina Facebook della Comunità di Sant'Egidio Bologna e sulla pagina Facebook di «12Porte», è necessario iscriversi al link [https://us02web.zoom.us/j/.../reg.../WN\\_NskUst9QlSbrCYN4\\_EX6Q](https://us02web.zoom.us/j/.../reg.../WN_NskUst9QlSbrCYN4_EX6Q) (M.P.)

## IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

## chiesa

**SINODO DEI VESCOVI.** Lo scorso 4 giugno, come annunciato dal Bollettino della Sala stampa della Santa Sede, il Santo Padre Francesco ha nominato Consultore del Sinodo dei Vescovi monsignor Erio Castellucci, arcivescovo-abate di Modena - Nonantola e vescovo di Carpi.

## società

**ONORIFICENZE.** Lo scorso 10 e 11 giugno nel Salone della Guardia della Prefettura di Bologna, nell'ambito delle celebrazioni in occasione del 75° anniversario della Repubblica Italiana, sono state conferite 28 onorificenze assegnate dal Capo dello Stato ad alcuni bolognesi. Fra i premiati anche Vincenzo Balzani, decorato Cavaliere di Gran Croce, i cui contributi spesso ospitiamo su questo giornale. A lui le congratulazioni di tutta la redazione.

**ANSPI.** Dopo un anno mezzo senza partite, lo scorso fine settimana l'Anspizionale di Bologna, nel rispetto delle normative anticovid, ha organizzato un mini-torneo tra le categorie del calcio a 7 oratoriole, chiamandolo «Anspi Restart». Purtroppo non tutti gli oratori hanno potuto partecipare all'evento sportivo, a causa della pandemia. La parrocchia di San Giovanni Bosco ha dato la disponibilità del suo impianto sportivo. Sabato 5 hanno giocato le categorie: miniscarabocchio (2012-2013-2014), preadolescenti (2006-2007) ed adolescenti (2004-2005), domenica 6 hanno fatto il loro torneo le categorie: scarabocchio (2010-2011) ed aspiranti (2008-2009). Nella categoria aspiranti ha vinto l'Oratorio don Orione; la parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù invece la categoria miniscarabocchio, scarabocchio ed adolescenti. Nei preadolescenti ha vinto

Don Orione, Santa Teresa e Fuori Porta i vincitori dei tornei Anspi  
Anima resiliente a San Salvatore, ogni sera un pasto a chi è nel bisogno

invece la squadra dei Fuori porta. **ISTITUZIONE MINGUZZI.** Mercoledì 16 alle ore 18 al Quadrilatero «Roncati» (via Sant'Isaia, 90) si aprirà la mostra «Il cortile dei fanciulli», promosso dalla Città metropolitana di Bologna con l'Istituzione «Gian Franco Minguzzi». Saranno presenti Paolo Bordon, direttore generale della Usl bolognese con Angelo Fioriti che dirige il Dsm-Dp della Usl di Bologna. Con loro anche Bruna Zani, presidente dell'Istituzione «Minguzzi» e Mariaraffaella Ferri, vicesindaco metropolitano. Da una ricerca compiuta negli archivi dell'ex ospedale psichiatrico sono emerse le tante storie di bambini, il cui disagio psichico veniva contenuto in percorso istituzionali che non mancavano di attenzione alle determinanti sociali del disagio. **LICEO MALPIGHI.** Anche i ragazzi del Liceo Quadriennale «Malpighi» hanno partecipato al progetto di «GoAbroad», la più grande associazione al mondo dedicata all'istruzione internazionale e alla mobilità degli studenti, che ha premiato il «Future Food Institute» con il progetto «Boot Camp Food and ClimateShapers - Digital Edition», sviluppato in collaborazione con l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), conferendogli il prestigioso premio internazionale «Innovative New Program - Study Abroad».

**VILLA ALDINI.** Domani alle ore 18 a Villa Aldini si svolgerà la presentazione del

libro «Il lungo viaggio di Cip e Tigre» di Fabrizio Tonello e Aurélie Higuët (Carthusia, 2021). L'autore dialogherà con Veronica Ceruti di Bologna Biblioteche, Flavia Cristiano di Iby Italia, Maria Benassi di Bologna sulla Rotta. Introduce e coordina Antonella Agnoli dell'Associazione «Famiglie Accoglienti». Il lungo viaggio di Cip e Tigre è un albo illustrato che tratta il fenomeno delle migrazioni e si ispira alle vicende della cosiddetta «rotta balcanica», percorsa da migliaia di profughi che cercano di arrivare in Europa. **POLITICAMENTE SCORRETTO.** Domani alle ore 18, nell'ambito della XVI edizione di «Politicamente scorretto» curata da Carlo Lucarelli, il teatro «Laura Betti» di Casalecchio di Reno ospiterà un doppio appuntamento col pubblico presente. Si

inizia con il rapper Murubutu in dialogo con il giornalista Pierfrancesco Pacoda per proseguire, alle 20.30 con lo scambio fra Carlo Lucarelli e il vincitore del Premio della critica all'ultimo Festival di Sanremo, Willie Peyote. **INCONTRI ESISTENZIALI.** «Bologna bene comune» e «Incontri esistenziali» propongono per martedì 15 alle ore 21 l'incontro «Politiche di welfare». L'appuntamento, in presenza, si svolgerà nell'auditorium di «Illumia» (via de' Carracci, 69/2) con la partecipazione del giurista Giuliano Cazzola e Maila Quaglia, direttore della residenza psichiatrica «Casa Maria Domenica Mantovani». Con loro anche Paolo Venturi, direttore di Aicon - Università di Bologna. L'incontro sarà moderato da Giovanni Mulazzani, dell'Associazione «Bologna bene comune». Per partecipare è obbligatoria la prenotazione completando l'apposito modulo sul sito [www.bolognabenecomune.it](http://www.bolognabenecomune.it) **PADRE MARELLA.** Domani, lunedì 14 giugno, alle ore 18 nel cortile dell'Archiginnasio si terrà l'anteprima dello spettacolo teatrale «Lontano da Padre Marella», con la conduzione di Giuseppe Chili e Giovanni Pieretti. Con un monologo di Maurizio Garuti, interpreta Gabriele Marchesini per la regia di Francesca Calderara con le musiche di Stella Degli Esposti che si esibirà alla viola. Un omaggio al nuovo beato considerato «la coscienza di Bologna». I posti sono limitati e sarà possibile accedere all'anteprima previa iscrizione a [redazione@fondazioneuemila.org](mailto:redazione@fondazioneuemila.org)

## associazioni e gruppi

**ANIMA RESILIENTE.** La Chiesa di San Salvatore ogni lunedì ospita «Spaghetti 365», iniziativa della associazione «Anima Resiliente», costituita da un gruppo di amici per sostenere le persone senza fissa dimora. La prima iniziativa fornirà in maniera metodica, ogni sera, un certo numero di pasti a chi vive in strada e non ha luogo dove prepararsi la cena. Si tratta di un'iniziativa volta a coinvolgere un centinaio di ristoranti e delivery, che per quattro volte l'anno si rendono disponibili a fornire gratuitamente una trentina di pasti da consumare in strada, sotto i portici e nei luoghi più ameni scelti come casa dagli «amici» che come detto hanno la volta celeste», come li chiama Nicola promotore del progetto. L'entusiasmo non manca al gruppo dei fondatori dell'associazione che hanno scelto il nome «Anima Resiliente» - racconta la presidente Licia - per indicare proprio come da una grande difficoltà, chiusura di ristoranti causa Covid, sia nata la provocazione di esprimere una positività, un'occasione per mettersi al servizio della comunità dando attenzione al prossimo ancor meno fortunato. L'associazione si offre a sostegno delle organizzazioni impegnate nel servizio di strada come Guardian Angel, comunità Sant'Egidio, Caritas, parrocchie.

## cinema

**SALE DELLA COMUNITÀ.** Questa la programmazione odierna delle Sale della comunità aperte. **GALLIERA** (via Matteotti, 25): «Adam» ore 16.30 - 18.30 - 21.30; **TIVOLI** (via Massarenti 418) «Maledetta primavera» ore 18.30 - 20.30; **JOLLY** (via Matteotti 99, Castel San Pietro Terme): «Crudelia» ore 17, «The conjuring» ore 20.

## A SAN DOMENICO



## A San Domenico il ricordo in musica di padre Casali

Domani alle ore 21 il chiostro di San Domenico ospiterà il «Concerto per un amico», dedicato alla memoria di padre Michele Casali nel 17° della scomparsa e nell'anno del Giubileo mondiale segnano la ripresa dei viaggi all'estero che Petroniana Viaggi propone ai bolognesi sul finire dell'estate. «Quello al Santuario mariano - spiega Silva Calza, dell'Ufficio gruppi dell'agenzia - rappresenta da anni una delle nostre mete del cuore. Finalmente, dal 24 al 26 settembre, potremo accompagnare i nostri pellegrini a Lourdes con un volo charter che partirà da Bologna. Un pellegrinaggio organizzato, che permetterà ai partecipanti di

## CAMPEGGIO

## A Campeggio l'omaggio floreale all'Eucaristia

Davanti alla chiesa di Campeggio di Monghidoro si è tenuta domenica scorsa in mattinata la tradizionale «infiorata» per celebrare la festa del Corpus Domini. Dopo la Messa il sacerdote ha benedetto i presenti davanti a questi caratteristici omaggi floreali



## BELLARIA

## Benedetta una nuova cappella al padiglione G

Martedì 8 giugno l'arcivescovo ha benedetto nel padiglione G dell'ospedale Bellaria una cappella, trasferita dal padiglione Tinozzi. Dopo la cerimonia la visita alla cappella storica di Santa Teresa restaurata nel 2016 con le offerte dei malati, dei loro dei parenti e dell'arcidiocesi.



## L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI** Alle 9 e alle 11 nella parrocchia di Molinella Messa e Cresime (due turni). Alle 17.30 in Cattedrale Messa e professione solenne di una suora delle Clarisse francescane missionarie del Santissimo Sacramento. **MARTEDÌ 15** Alle 17.30 partecipa all'evento in streaming «La strage silenziosa» promosso dalla Comunità di Sant'Egidio di Bologna. **MERCOLEDÌ 16** Alle 20.30 a Villa Pallavicini partecipa alla presentazione del libro «Le regole del cammino» con Antonio

Polito nell'ambito dell'iniziativa «LIBeRI»

**GIOVEDÌ 17** Alle 10 collegamento in streaming per «Festa insieme» di Estate ragazzi (canale YouTube Pastorale Giovanile dell'arcidiocesi di Bologna)

**DA GIOVEDÌ 17 A DOMENICA 20 MATTINA** Visita pastorale alla Zona di Renazzo e Terre del Reno.

**DOMENICA 20** Alle 17 nella parrocchia di Marmorta inaugurazione del parco giochi rinnovato dietro la chiesa parrocchiale.

## IN MEMORIA

Gli anniversari della settimana

**14 GIUGNO** Pasquali don Antonio (1983); Celli padre Sante, francescano (1987); Fumagalli don Domenico (1998); Malaguti don Antonio (2007)

**15 GIUGNO** Pazzafini don Primo Egidio (1985)

**16 GIUGNO** Berizzi padre Antonino, domenicano (1987)

**17 GIUGNO** Lambertini monsignor Antonio (1978)

**19 GIUGNO** Pinghini don Ernesto (1946); Cassanelli don Luigi (1966); Annuiti don Carlo (1975)

**20 GIUGNO** Bortolini don Raffaele (1945); Balestrazzi monsignor Andrea (1959)

## Petroniana per santuari

Lourdes e Santiago de Compostela. Due fra le maggiori mete di pellegrinaggio a livello mondiale segnano la ripresa dei viaggi all'estero che Petroniana Viaggi propone ai bolognesi sul finire dell'estate. «Quello al Santuario mariano - spiega Silva Calza, dell'Ufficio gruppi dell'agenzia - rappresenta da anni una delle nostre mete del cuore. Finalmente, dal 24 al 26 settembre, potremo accompagnare i nostri pellegrini a Lourdes con un volo charter che partirà da Bologna. Un pellegrinaggio organizzato, che permetterà ai partecipanti di



La Grotta di Lourdes

immergersi nella spiritualità di questo luogo per rigenerarsi. In tanti aspettano da tempo questo viaggio e, anche nell'ultimo anno, non hanno smesso di seguire la vita di preghiera di Lourdes». Nell'anno del Giubileo compostelano Petroniana Viaggi, lo si accennava, include nei suoi

pellegrinaggi all'estero anche Santiago. Il volo Bologna-Madrid partirà il 26 agosto e proseguirà in pullman per Burgos, dalla quale inizierà il cammino che si concluderà il 2 settembre. L'itinerario - continua Silva Calza - è strutturato in modo da prevedere sia brevi percorsi a piedi che tratte in pullman, sempre seguiti da una guida spirituale esperta del Cammino. Il programma sarà arricchito anche da visite guidate a località importanti nella storia della Spagna. Per info e prenotazioni 051/261036 o [info@petronianaviaggi.it](mailto:info@petronianaviaggi.it) (M.P.)